

STEM & ART.CO



**PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA
(PTOF)
2022 – 2025**

Struttura del documento:



1. Il progetto educativo: Il volto della scuola canossiana

- Premessa
- Il senso ed il ruolo della scuola canossiana nel mondo contemporaneo
- Le direzioni dell'azione educativa:
 - l'educazione del cuore
 - inclusione ed intercultura
 - l'alleanza scuola – alunni – genitori
 - educare il senso religioso
 - il femminile (e il maschile)



2. Scelte didattiche

- Apprendimento cooperativo
- Apprendimento per competenze
- Didattica interdisciplinare
- Potenziamento della lingua inglese



3. Strutture e risorse

- Dati identificativi delle scuole
- Strutture della scuola o a sua disposizione
- Organigramma e personale docente



4. Profilo in uscita, curriculum e attività obbligatorie dei due indirizzi di scuola secondaria di secondo grado

- Liceo delle scienze umane e delle Arti comunicative (ART.CO.)
- Liceo scientifico opzione delle scienze applicate STEM



5. Potenziamento dell'offerta formativa:

- Area dell'inclusione
- Area della prevenzione della dispersione scolastica e dell'orientamento
- Area dell'intercultura
- Area dei rapporti con il territorio
- Area educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Area dell'apprendimento integrato
- Educazione psicoaffettiva
- Incontri di spiritualità

1. IL PROGETTO EDUCATIVO: il volto della scuola canossiana



Premessa

L'azione educativa che si attua nell'Istituto Canossiano di Feltre trova la sua ispirazione nell'esperienza formativa di S. Maddalena di Canossa (1774-1835) realizzata all'inizio del XIX secolo nelle città di Venezia, Verona, Milano, Bergamo e Trento. In un contesto sociale caratterizzato da profondi mutamenti, in cui il sapere era ancora privilegio di pochi, il progetto educativo della Canossa si proponeva di estendere la cultura anche a coloro che ne erano normalmente esclusi. Partendo da una concezione antropologica illuminata

dalla fede in un Dio personale che si prende cura di ciascuna delle sue creature, istituì le scuole per le classi popolari, particolarmente attenta ai ragazzi a rischio.

L'Istituto è presente a Feltre dal 1893, quando le Madri Canossiane furono invitate da due sacerdoti feltrini e dai rappresentanti cittadini per occuparsi della formazione secondaria.

La proposta formativa ha sempre colto le indicazioni normative per adattare il carisma canossiano alle esigenze socioculturali emergenti nella comunità.

Dal 2003 l'Istituto si è trasferito nella nuova sede di via Monte Grappa, una struttura con spazi e aule rispondenti alle nuove esigenze di sicurezza e benessere, con palestra e auditorium che si sono rivelati una risorsa per la comunità cittadina.

Il senso e il ruolo della scuola canossiana nel mondo contemporaneo

Se fino ad una trentina di anni fa il sistema dei significati era condiviso e l'idea di bene comune era dominante rispetto alla realizzazione degli obiettivi individualistici, oggi il riferimento unitario non c'è più e la società della tarda modernità è caratterizzata da molti universi. Possiamo assistere al disfacimento del quadro comune, sperando che passi la fase culturale in cui siamo collocati: è provato che una comunità che aderisce ad un sistema di valori condiviso non solo riesce meglio dal punto di vista degli apprendimenti, ma crea un clima educativo incomparabile. Una scuola che ha un chiaro progetto educativo non produce solo per se stessa, ma crea capitale sociale per la comunità e si apre alla rete territoriale per:

1. superare la frammentazione del sistema, scongiurando la rottura di continuità perché in questa i giovani si perdono;
2. evitare l'autoreferenzialità, che significa costruire l'offerta formativa in base alle risorse senza considerare la domanda;
3. superare lo scolasticismo, cioè evitare l'inerzia dell'istruzione, rendendo possibile un'esperienza culturale che immetta i giovani nel cuore della civiltà.

Se la scuola riscopre la sua specificità può superare la crisi di senso che sta attraversando. Si impara ovunque, ma a scuola vai e fai ciò che non fai da nessun'altra parte. La specificità dell'esperienza scolastica è **la socializzazione dell'apprendimento**, cioè il fatto che si impari unicamente nella condivisione e non si impari niente in forma unicamente individuale. **La scuola è l'unico posto in cui si impara assieme a tutti gli altri**. Se non so condividere il processo di apprendimento oltre che i contenuti, non sono un buono studente, o comunque la scuola non funziona.

La scuola, perciò, deve gestire un rapporto profetico con il mondo, riscaldare il cuore, dare l'esempio, in un fecondo rapporto con le famiglie ed il territorio.

Lo **stile dell'educazione** canossiana esprime in modo armonico amabilità e fermezza, familiarità e rispetto, gratuità e gioia.

Il **metodo educativo** è preveniente e promozionale, volto ad intuire i bisogni e a individuare gli ostacoli, in modo da accompagnare e potenziare lo sviluppo integrale della persona. Si caratterizza come personalizzato, basato sul dialogo, graduale.

Le direzioni dell'azione educativa

1) L'educazione del cuore

Educare significa accompagnare qualcuno a manifestare la complessità e la bellezza della propria essenza, a realizzare la propria personalità sul piano del sapere fare e del saper essere, attingendo al fondamento della propria esistenza.

L'educazione del cuore a cui si richiama Santa Maddalena di Canossa verte:

- sulla capacità di trasmettere conoscenze che appassionino, non solo informazioni ma significati e convinzioni;
- sul rafforzamento della libertà come capacità di valutare, disporre di sé e decidere;

- sull'apprendimento (e gestione) di ciò che ci costituisce come persone in relazione con il mondo e gli altri, il cui significato non è riducibile ad una presenza semplicemente razionale (apprendimento emozionale come forma raffinata di attenzione alla realtà).

L'Educazione del cuore è avere rispetto della persona umana e non immaginare che essere giusti è dare a tutti lo stesso, ma è dare a ciascuno ciò che è indispensabile per onorare la promessa che gli è stata fatta accettandolo e volendolo in questo mondo. Di questo obiettivo noi adulti siamo chiamati ad essere una testimonianza discreta, non presuntuosa ed esaustiva, ma convincente.

2) Inclusione e intercultura

Inclusione e intercultura esprimono il nostro impegno a rimuovere ogni ostacolo (culturale, relazionale, socio-economico...) che potrebbe costituire uno svantaggio: vogliamo costruire una scuola sensibile alla diversità, accogliente, rispondente ai bisogni di tutti e in sintonia con il carisma canossiano che fa dell'accoglienza un aspetto fondamentale. Un'educazione ispirata a santa Maddalena sogna e mira ad una società senza esclusioni e senza scarti, una società in cui ciascuno ha un posto, il proprio posto; la scuola può diventare il luogo in cui coltivare questa inclusione senza omologazione e in cui imparare ad attraversare insieme le differenze. Al centro della nostra azione educativa c'è il riconoscimento della comune umanità e della diversità individuale e culturale, l'accoglienza dell'identità e della differenza, per questo prestiamo attenzione ai risultati, all'efficacia e all'efficienza, ma anche e soprattutto alla qualità relazionale, creando un ambiente in cui si praticano collaborazione, corresponsabilità, dialogo e rispetto reciproco.

3) Alleanza scuola – alunni – genitori

Parlare di educazione della persona implica di per sé l'armonizzazione di tutti gli aspetti e i contesti che sono alla base della sua formazione: la famiglia, prima appartenenza di ciascuno, la scuola, seconda agenzia educativa che consolida e arricchisce il suo formarsi e il territorio dove si svolge la sua vita. Lo sguardo pedagogico della scuola canossiana punta a dare unitarietà ai diversi campi che riguardano questo processo, mantenendo al contempo le diversità che le diverse agenzie educative offrono. La realizzazione di tale processo formativo e, in particolare, della competenza relazionale e sociale, richiede che, accanto alla scuola, la famiglia e le altre formazioni sociali (sussidiarietà orizzontale) e le istituzioni vicine e lontane (sussidiarietà verticale) concretizzino, nella cooperazione, il più formidabile antidoto contro il rischio della dispersione e della dissoluzione del senso della vita: costruendo questo sistema formativo integrato e personalizzato, ogni studente può raggiungere gradualmente l'autoconsapevolezza del proprio 'sapere', rinforzando la propria autostima e la propria autonomia e ricavando anche la competenza ad agire per il proprio benessere e per il bene comune. (da "I genitori e la valutazione scolastica").

4) Educare il senso religioso

Definiamo **l'educazione come un processo dinamico e interattivo** in cui sono protagonisti sempre due ordini di soggetti: un nuovo nato, per il corso della sua età evolutiva, stimabile in circa venti anni (l'educando), e un gruppo di adulti significativi per lui, che con lui entrano in relazione (l'educatore) assolvendo funzioni di cura, di insegnamento, nell'arco dello stesso periodo evolutivo, con autorità e responsabilità sempre decrescente, in relazione alla progressiva autonomia che l'immaturo acquisisce, e per la quale comincia a condividere (anche modificandolo) il progetto educativo che gli è stato proposto.

Un'educazione è dunque religiosa se avviene in un orizzonte religioso e in un ambiente familiare religioso (o almeno parzialmente tale), anche se questa condizione di partenza non è realmente determinante per quanto riguarda gli esiti educativi finali. Non è detto, in altri termini, che una educazione religiosa determini una successiva adesione religiosa ad una confessione religiosa specifica, e neppure che essa determini una reale religiosità del soggetto adulto.

È possibile distinguere, tuttavia, elementi *diretti* ed in qualche modo *intenzionali* dell'educazione religiosa, legati ad azioni e comunicazioni esplicite di adulti significativi, dentro e fuori l'ambiente familiare; da una serie infinita di elementi *indiretti ed informali*, presenti nell'orizzonte culturale e sperimentati precocemente attraverso lo stile di vita degli adulti. È l'intero ambiente materiale di vita, con tutte le sue componenti razionali, funzionali e simboliche, che rientra fra gli elementi di educazione indiretta; perfino l'organizzazione dello spazio urbano e abitativo, la presenza di oggetti e di immagini sacre, le condotte alimentari, le celebrazioni delle feste, le forme di saluto, e tutti gli elementi dello stile di vita possono avere effetti significativi sullo sviluppo della religiosità, anche se nessuno appare determinante. Detto in altri termini, l'educazione religiosa, più di qualsiasi altro campo d'esperienza, ha una natura non prevalentemente intellettuale, ma consiste nell'interazione dinamica di tutte le dimensioni dell'umano (corporeità, emozioni ed affetti, sviluppo cognitivo ed intellettuale, socialità, motivazioni e orientamenti).

5) Il femminile (e il maschile)

Tra le pratiche identificanti la scuola canossiana vi è l'attenzione al femminile e, di conseguenza, al maschile. Secondo Maddalena di Canossa l'educazione è cruciale per una civiltà, ancora di più l'educazione della donna: infatti dall'educazione della donna, in quanto madre, deriva l'educazione dei figli e dunque dell'umanità intera.

La nostra pedagogia, rispettosa della complessità del tempo in cui viviamo, parte dalla consapevolezza che l'essere umano non è soltanto biologico né è dato una volta per tutte al momento della nascita: l'identità si costruisce "tirando fuori" ciò che già si è, ma è anche frutto delle relazioni che intrecciamo; pertanto, uomini e donne si nasce e si diventa. Anche noi sentiamo di avere la nostra parte in questo processo, che dura tutta la vita, per questo sosteniamo l'azione educativa della famiglia e ci impegniamo nel promuovere la formazione armonica della personalità dei nostri studenti.

È per noi fondamentale educare a recepire il valore positivo della differenza, a rispettare ogni persona nella sua peculiare e differente condizione: se l'uguaglianza è un valore, lo è nella misura in cui mantiene come valori le differenze; è dunque importante far sì che la differenza non scada nella sottomissione e si mantenga su un piano di uguaglianza nella diversità di attitudini, di disposizioni personali.

Crediamo in un mondo che favorisca l'opera delle donne, libero da qualunque stereotipo di genere, volto a valorizzare la differenza sessuale senza gerarchizzarla, consapevole che l'amore non è possesso.

2. Scelte didattiche



A fare da sfondo alle nostre scelte didattiche, oltre all'eredità del pensiero cattolico e canossiano in particolare, che abbiamo riassunto nelle pagine precedenti, vogliamo riportare anche un estratto da "La testa ben fatta" di Edgar Morin (Raffaello Cortina Editore, 2000):

"C'è un'inadeguatezza sempre più ampia, profonda e grave tra i nostri saperi disgiunti, frazionati, suddivisi in discipline da una parte, e realtà o problemi sempre più polidisciplinari, trasversali, multidimensionali, transnazionali, globali, planetari dall'altra. [...] la separazione delle discipline rende incapaci di cogliere ciò che è tessuto insieme, cioè, secondo il significato originale del termine, il complesso. [...] C'è complessità quando sono inseparabili le differenti componenti che sostituiscono un tutto (come quella economica, quella politica, quella sociologica, quella psicologica, quella affettiva, quella

mitologica) e quando c'è un tessuto interdipendente, interattivo e inter-retroattivo fra le parti e il tutto e fra il tutto e le parti. Gli sviluppi caratteristici del nostro secolo e della nostra era planetaria ci mettono di fronte, sempre più spesso e sempre più ineluttabilmente, alle sfide della complessità.

Gli sviluppi disciplinari delle scienze non hanno portato solo i vantaggi della divisione del lavoro, hanno portato anche gli inconvenienti della super-specializzazione, della compartimentazione e del frazionamento del sapere. Non hanno prodotto solo conoscenze e delucidazioni, ma anche ignoranza e cecità".

L'insieme di tutte queste considerazioni per noi si declinano nelle seguenti scelte didattiche:

- *Apprendimento cooperativo*
- *Apprendere per competenze*
- *Apprendere in modo interdisciplinare*
- *Potenziamento della lingua inglese*

Apprendimento cooperativo

Riproponendo il volto della scuola canossiana abbiamo delineato una delle caratteristiche fondamentali nel fare scuola insieme, ovvero nella scuola come luogo di relazioni.

Questo si traduce, anche, in una prassi didattica fondata su un largo ricorso all'apprendimento cooperativo, da affiancare ad altre pratiche didattiche.

In tale modo l'esperienza scolastica non viene vista come una gara per assorbire quante più possibili conoscenze e competenze dall'insegnante, dove uno vince e l'altro perde e dove i risultati ottenuti dall'uno sono autonomi, indipendenti e lasciano indifferenti gli altri, bensì come un'esperienza dove traguardi e successi scolastici possano essere raggiunti anche insieme agli altri, riuscendo a valorizzare quanto ciascuno può portare alla crescita di tutti, consapevoli che in ogni persona vi sia un patrimonio di ricchezze, alle volte nascoste, che aspettano di essere valorizzate per il bene comune.

Questa pratica didattica dell'apprendimento cooperativo si traduce anche in una prassi della valutazione che non viene vista come il fine dell'attività didattica, ma come uno degli strumenti a disposizione del docente per fare il punto sul percorso svolto e su quello da compiere per aiutare gli alunni a raggiungere il massimo delle proprie potenzialità.

Apprendere per competenze

La scelta di una didattica che sviluppi le competenze nasce dall'esigenza di dare significato alla conoscenza appresa sui banchi di scuola, e renderla esperienza concreta di lettura della realtà ed intervento su di essa.

Secondo la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del maggio 2018, le agenzie educative in Europa hanno il compito di assicurarsi che *l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa. (European Parliament and the Council, 2018) e che gli adulti siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita con un'attenzione particolare per gruppi di destinatari riconosciuti prioritari nel contesto nazionale, regionale e/o locale, come le persone che necessitano di un aggiornamento delle loro competenze. (European Parliament and the Council, 2018).*

La **didattica per competenze** che intendiamo attuare coerentemente con le linee della scuola canossiana punta perciò ad integrare le **competenze chiave europee** (Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenze di base in scienza, tecnologia e ingegneria (STEM), Competenze digitali, Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) **con gli insegnamenti curricolari**, per far sì che gli studenti vivano nel loro apprendimento quotidiano il rapporto competenze-conoscenze e che ne percepiscano personalmente il senso dentro e fuori la scuola.

L'obiettivo fondamentale di questa integrazione è il raggiungimento progressivo dell'autonomia/responsabilità dello studente sul proprio apprendimento, affinché acquisisca un solido e flessibile metodo di studio e *lifelong learning* e diventi consapevole del suo ruolo di *persona* che vive con altre *persone*.

A questo scopo il corpo docente dell'Istituto è impegnato in un *Seminario permanente di innovazione didattica* che valuta collegialmente e in itinere le buone pratiche che connettono le competenze con le unità di apprendimento e le metodologie didattiche (spiegazione/narrazione dei concetti, trasmissione dei contenuti, ricerche e approfondimenti, attività legate alle life skill, laboratori, percorsi di cooperative learning e di peer education). In particolare, l'attenzione è posta sui processi di interazione tra i contenuti/conoscenze delle singole materie e lo sviluppo delle competenze in un clima didattico-pedagogico centrato sulla persona, sull'impegno attivo e consapevole dello studente e su una didattica interdisciplinare.

Apprendere in modo interdisciplinare

Facendo tesoro della lezione di Morin, citata precedentemente, siamo impegnati nella proposta di una didattica che sappia coniugare le conoscenze e i metodi propri delle singole discipline con l'esigenza di affrontare temi complessi che richiedono un concorso di saperi e competenze e questa scelta si declina in percorsi strutturati interdisciplinari, proposti in specifici periodi durante l'anno, in sostituzione della normale scansione dell'orario scolastico per discipline.

Potenziamento della lingua inglese

Per promuovere la competenza multilinguistica è attuato un progressivo potenziamento della lingua inglese, con l'incremento del monte orario e con l'inserimento di moduli in diverse discipline su tematiche scientifiche ed umanistiche.

3. Strutture e risorse

Caratteristiche principali delle scuole

| | | |
|-----------------------|---------------------------------------|--------------------------|
| Nome Istituto | Liceo Paritario "VITTORINO DA FELTRE" | |
| Codici meccanografici | B L P M 0 1 5 0 0 Q | Scienze Umane |
| | B L P S D 7 5 0 0 D | Scienze Applicate - STEM |
| Indirizzo | Viale Monte Grappa, 1 - 32032 Feltre | |
| E-mail | segreteria@canossianefeltre.it | |
| PEC | istitutocanossianofeltre@pec.it | |
| Telefono | 0439 2292 | |
| Sito WEB | www.istitutocanossianofeltre.org | |

Strutture della scuola o a disposizione di essa:

- 2 laboratori di Informatica con 40 postazioni complessive, collegamento ADSL a Internet, scanner, stampante laser b/n e a getto d'inchiostro a colori formato A3, videoproiettore
- Schermi interattivi nelle classi
- Biblioteca (con LIM) ed emeroteca
- Aula con impianto di videoproiezione
- Laboratorio di chimica con 14 postazioni e laboratorio di biologia
- Laboratorio artistico con forno per la cottura della ceramica
- Laboratorio e Aula di musica
- Ufficio per l'orientamento con accesso a banche dati e documentazione



L'Atelier



La Palestra



Il Lab. Informatico



L'auditorium

- 2 Locali mensa
- Ampi spazi esterni attrezzati per attività sportive e ricreative
- Ambiente per la preghiera e la riflessione personale e di gruppo
- Terminali per la registrazione informatizzata delle valutazioni
- Due Sale Conferenze (30 e 100 posti)
- Salottini per incontri con genitori o esperti

Strutture esterne utilizzate dalla scuola

- Palaghiaccio comunale di Feltre
- Stadio comunale di Feltre
- Piscina comunale di Pedavena
- Palestra " Il dado" di Feltre per arrampicata indoor

Sicurezza

La scuola è dotata del Documento della Valutazione dei rischi. Il Servizio di prevenzione e protezione è impegnato nella gestione della sicurezza secondo le indicazioni della Normativa vigente. La scuola dispone di personale preparato per gli interventi di emergenza in caso di incendio e terremoto e di primo soccorso. Annualmente per gli alunni viene predisposto un tempo di promozione alla sicurezza. La formazione alla sicurezza degli alunni è realizzata annualmente, con un intervento informativo e 2/3 prove di evacuazione.



Organigramma e personale docente

Rappresentante dell'Ente Gestore (superiora dell'Istituto Canossiano di Feltre)
Madre Adriana Poretto

Direttrice della Scuola Primaria
Madre Graziella Zagato

Preside Scuola Sec. di I e II Grado
Prof. Stefano Serafin

Responsabile Economato
Gianni Sommacal

Responsabile Segreteria
Rosa Lusa

Scuola Primaria

Bellumat Lucia
Da Ronch Tania
Mollo Maria Vittoria

Protti Cecilia
Sacchet valentina
Sarais Elisabetta

Scuola Secondaria di I e II Grado

Ambito Umanistico

Celli Erika
Cenni Laura
D'Isep Sabina
Faccioni Michela

Feltrin Elisabetta
Gris Roberto
Moglia Matteo
Cantaluppi Alessandra

Meneghin Marina
Serafin Stefano
Spada Samuele
Schweizer Erica

Bisetto Nicola
Dalla Marta Enrica

Pellencin Chiara
Secco Federica
Taita Donatella

Meneguz Nicolò
Vidalino Laura

Ambito Matematico – Scientifico

Ambito Artistico e Tecnologico

Berton Alex
Castiglia Andrea Cossalter Lara
Sansone Valeria

Curtis Eileen
Grando Katia
Moroni Monica
Moro Elisabetta
Zanin Serena

Lingue Straniere

Scienze Motorie

De Bortoli Barbara
Tamai Alessio

Boniatti Paulo
De Dea Elvio

Religione



4. Profilo in uscita, curriculum e attività obbligatorie dei due indirizzi di scuola superiore di secondo grado

Ti accompagniamo
a **crescere**
in un mondo che cambia

Liceo Scientifico STEM - Paritario
Liceo delle Scienze Umane e delle Arti Comunicative - Paritario

Liceo delle Scienze Umane e delle Arti Comunicative (ART.CO)



PROFILO IN USCITA

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane e delle Arti Comunicative è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze in un'ottica di trasversalità, pluridisciplinarietà e apertura degli orizzonti tematici; inoltre, la proposta didattica e formativa promuove lo sviluppo delle abilità personali dello studente, lo aiuta a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità della realtà e dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane (art.9 comma 1) del Regolamento dei Licei – Marzo 2010.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.
- aver sviluppato e consolidato un senso critico che affonda le sue radici nell'osservazione consapevole di fenomeni umani, sociali e culturali, al fine di vivere e gestire autentiche esperienze relazionali, educative e formative nell'ambito delle scienze umane.
- saper ideare, progettare e proporre percorsi educativi, formativi e didattici con strumenti culturali, creativi, estetici e ludici al fine di guidare e accompagnare altri individui (di differenti età) dentro esperienze educative, cognitive, ma anche legate allo sviluppo e/o alla conoscenza di sé e degli altri;
- saper mettere in relazione i vari saperi e le diverse competenze maturate nei diversi ambiti disciplinari con l'obiettivo di comprendere quanto il sapere sia strumento e meta preziosa per intravedere possibilità, prospettive, orizzonti e dare loro forma, concretezza, vita.
- essere consapevole del legame profondo che connette i saperi e le conoscenze, al fine di appassionarsi alla complessità di queste connessioni che di fatto sono esempio e metafora della complessità che lega gli eventi e le dinamiche della realtà esperita.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO

Il Liceo delle Scienze Umane e delle Arti Comunicative è un indirizzo innovativo di carattere umanistico teso ad arricchire il profilo formativo tradizionale fondato sulle discipline di Pedagogia, Psicologia, Antropologia e Sociologia. (art.9 comma 1) del Regolamento dei Licei – Marzo 2010.

Attraverso una nuova metodologia didattica INTERdisciplinare e TRANSdisciplinare il Liceo delle Scienze Umane e delle Arti Comunicative vuole mettere al centro il tema della COMUNICAZIONE con le sue dinamiche, che nel tempo si sono evolute e modificate.

Il nostro progetto formativo e educativo vuole sensibilizzare, dare strumenti di lettura-decodificazione-interpretazione delle varie forme e linguaggi di comunicazione ai quali siamo soggetti e dei quali siamo oggetto, attraverso il dialogo e la collaborazione tra le Scienze Umane, le Arti, le Lingue, la Letteratura, la Storia dell'Arte e la Filosofia.

Gli studenti si confrontano con conoscenze profonde e stimoli trasversali tesi a fornire competenze e abilità creative per generare soluzioni e percorsi validi nel vasto campo della comunicazione. Inoltre, vengono educati ad un approccio comunicativo consapevole, accurato, efficace, creativo e intriso di valori estetici.

LA COMUNICAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DELL'ESPERIENZA PERSONALE E FORMATIVA

Se partiamo dal significato etimologico della parola comunicazione scopriamo che comunicare vuol dire "mettere in comune qualcosa" e "partecipare a qualcosa o a una qualità" e che solo successivamente il termine si è arricchito del significato "trasmettere un pensiero o un sentimento". Gli esseri umani comunicano tra loro per condividere i loro pensieri, i loro sentimenti e le loro pratiche e, dunque, nessun ambito della società umana è estraneo alle dinamiche della comunicazione, nessuna scienza umana può considerarsi "detta" e comunicata in modo definitivo e immodificabile. Inoltre **la comunicazione contemporanea** è caratterizzata da un incredibile novero di **differenti media e supporti che spazia da tutte le tradizionali tecniche dell'oralità, della scrittura e delle arti, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione** che hanno digitalizzato in modo pervasivo e capillare buona parte delle nostre relazioni comunicative.

Il nostro mondo richiede, in particolare per le giovani generazioni e per i nuovi contesti lavorativi, competenze sempre più complesse per interpretare, comprendere e produrre comunicazioni. Il Liceo delle Scienze Umane e delle Arti Comunicative fornisce una solida preparazione di base, secondo quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali e dai Quadri di Riferimento per le discipline oggetto della seconda prova d'esame, e, all'interno dell'autonomia didattica e fatti salvi i contenuti imprescindibili, la proposta formativa spazierà su temi di rilevanza socio-educativa e particolarmente significativi per lo sviluppo della passione per la conoscenza negli studenti e finalizzati allo sviluppo di abilità e competenze nell'ambito della comunicazione.

IL PROGETTO | PROGRAMMI E METODOLOGIA DIDATTICA

Il carattere innovativo delle Scienze Umane e delle Arti Comunicative si fonda sulla metodologia didattica che dovrà guidare gli studenti alla scoperta di micro e macro-temi legati alla comunicazione e ai suoi linguaggi, anche attraverso una didattica laboratoriale. Così, la conoscenza può generare competenze, sviluppare abilità e capacità di problem-solving attraverso un pensiero critico, flessibile, creativo facendo sì che gli studenti siano i protagonisti attivi del loro percorso non solo formativo, ma anche umano.

In tal modo gli studenti possono vivere la scuola come un'officina di esperienze significative per il loro presente e per le loro prospettive future.

Con questa metodologia, le classi del Liceo delle Scienze Umane e delle Arti Comunicative indagano grandi orizzonti tematici affrontati nel percorso formativo delle Scienze Umane che verranno approfonditi trasversalmente mediante lezioni frontali, lavori di gruppo, attività laboratoriali, exhibit design e il coinvolgimento di esperti e specialisti del settore.

Per confrontarsi in maniera attiva ed esperienziale con i grandi temi scelti, sono state pensate **due settimane intensive (una per quadrimestre) di attività esclusivamente laboratoriali**- comprendenti uscite didattiche, museali, confronto diretto con la realtà territoriale e ambientale, esperienze percettive ed estetiche - finalizzate al percorso stabilito.

Durante queste settimane gli studenti saranno impegnati nell'apprendimento attivo, ma anche nella creazione di prodotti artistici ed espressivi, che hanno come obiettivo finale accrescere le competenze comunicative; la COMUNICAZIONE in questo modello formativo è intesa non solo come comprensione e decodificazione dei principali linguaggi espressivi e comunicativi (la scrittura e l'oralità, le arti visive e performative, il corpo), ma anche come partecipazione, condivisione ed espressione di idee, pensieri, visioni, sentimenti, valori etici e identitari, nonché estetici.

La possibilità di comprendere i meccanismi, le dinamiche e le strategie della comunicazione attraverso i suoi diversi linguaggi permette agli studenti di poter comunicare ed esprimersi con maggior efficacia, consapevolezza e responsabilità intersoggettiva.

Quadro orario Liceo delle Scienze Umane e delle Arti Comunicative

| Materia | I | II | III | IV | V |
|-------------------------------|----|----|------|------|------|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Inglese | 3 | 3 | 3+1* | 3+1* | 3+1* |
| Storia e geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze umane | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Fisica | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Arti visive | 2* | 2* | - | - | - |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | - | - | - |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |

* scelte operate in funzione dell'autonomia.



| Classe | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] | 4 [^] | 5 [^] |
|--|---------------------|----------------|----------------------|----------------|----------------|
| Totale settimanale | 29 | 29 | 31 | 31 | 31 |
| Laboratori Arti Comunicative (ore curricolari) | 45 | 45 | 100 ore nel triennio | | |
| Alternanza scuola-lavoro | | | 200 ore nel triennio | | |
| Sicurezza | 12 ore nel triennio | | | | |

STEM

Liceo Scientifico Opzione delle Scienze Applicate



PROFILO IN USCITA

Dall'anno scolastico 2019-20 è stato attivato il corso STEM, che è la naturale evoluzione del Liceo Scientifico opzione delle Scienze Applicate, del quale mantiene inalterati il quadro orario, comprensivo delle scelte fatte in base all'autonomia ed anche gli obiettivi educativi generali e disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, che prevedono che al termine del percorso scolastico le alunne e gli alunni dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

STEM: SCIENCE, TECHNOLOGY, ENGINEERING AND MATHEMATICS

STEM è un acronimo che nasce negli Stati Uniti all'inizio del 2000 per indicare i curricula scolastici che privilegiano lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche. Il Liceo Scientifico opzione delle Scienze Applicate appartiene quindi a questo filone formativo dal momento che la sua finalità è quella di "... fornire allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2 delle Indicazioni Nazionali),

La novità della proposta formativa non va quindi ricercata nelle discipline presenti nel curriculum o in nuove modalità organizzative dell'orario, pur presenti, quanto piuttosto nell'impostazione didattica che pone al centro del percorso formativo l'interdisciplinarietà delle discipline scientifiche, il modello laboratoriale, collaborativo e di ricerca, la comunicazione dei risultati ottenuti.

Questa priorità didattica nasce dall'evoluzione che sta accompagnando lo sviluppo scientifico, economico e sociale del nostro pianeta, a causa della quale i saperi disciplinari sempre più devono collaborare tra loro per poter affrontare in modo efficace le problematiche di interesse globale che l'umanità deve affrontare e che hanno poi inevitabili ripercussioni a livello locale.

ACCENDERE UNA PASSIONE

La proposta formativa vuole quindi stimolare gli alunni, in primo luogo, ad interessarsi del mondo che li circonda, individuarne le criticità, e cercare quindi, attraverso un lavoro collaborativo di studio, ricerca e laboratorio che coinvolga la Matematica, la Fisica, le Scienze naturali e l'Informatica, di individuare possibili soluzioni.

In questo modo si vuole creare una scuola dove si lavora con entusiasmo e in modo collaborativo, e non solo un susseguirsi di spiegazioni, interrogazioni, e compiti in classe, che pure in qualche modo devono esserci.

PERCHÉ STEM?

Il Liceo Scientifico STEM è un liceo delle Scienze Applicate dove si impara a mettere in connessione e ad intrecciare i diversi saperi tecnico-scientifici (STEM) per affrontare con strumenti adeguati i problemi complessi del nostro tempo.

UNA SOLIDA BASE CULTURALE

Ovviamente il primo passo per poter affrontare un percorso di ricerca è quello di possedere i contenuti che permettono una comprensione dei problemi, e quindi il Liceo STEM si propone come una scuola che fornisce una solida preparazione di base, secondo quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali e dai Quadri di Riferimento per le discipline oggetto della seconda prova d'esame. In questo contesto i docenti hanno cura di selezionare per ciascuna disciplina i nuclei fondanti ed i contenuti, abilità e competenze indispensabili anche per il proseguimento degli studi.

All'interno dell'autonomia didattica, poi, la proposta formativa spazierà su temi scientifici di attualità o particolarmente significativi per lo sviluppo della passione scientifica negli studenti, con particolare riferimento ai temi dell'innovazione digitale, all'ambiente e agli obiettivi dell'Agenda 2030.

IL RUOLO DELLE DISCIPLINE UMANISTICHE

Nel progetto formativo dell'Istituto da sempre trova ampio spazio la formazione integrale della persona, per cui la Letteratura, la Storia, la Filosofia, l'Arte, la Religione non solo costituiscono parte essenziale del bagaglio culturale degli alunni, ma sono anche l'orizzonte di senso entro cui porre la ricerca dello sviluppo scientifico e forniscono strumenti di riflessione e di metodo per aiutare gli alunni nella comprensione della complessità dei problemi del mondo attuale, anche attraverso un confronto con il passato.

A completare la proposta formativa è disponibile un corso di latino ed uno di greco, opzionali, aventi come obiettivo anche quello di fornire basi per la comprensione dell'etimologia delle parole utilizzate in ambito scientifico.

I PERCORSI STEM

Nel curriculum verranno proposti nei diversi anni di corso, dalla prima alla terza, dei percorsi di ricerca e laboratorio che verranno svolti in una prospettiva interdisciplinare e di apprendimento collaborativo. Tutti i progetti prevedono l'interazione con la lingua inglese e una relazione finale con esposizione dei risultati ottenuti.

Alcuni dei progetti potrebbe rientrare in attività di alternanza scuola lavoro in collaborazione con enti/aziende esterne.

Alcuni dei percorsi STEM riguarderanno:

- l'introduzione al metodo scientifico
- la valutazione dello stato di salute di un corso d'acqua
- percorsi di robotica e automazione
- percorsi di imprenditorialità nei campi della sostenibilità, della transizione ecologica, dell'innovazione digitale

Quadro orario Liceo Scientifico - STEM

| Materia | I | II | III | IV | V |
|--|------------------------------|-------------|------|-----|-----|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | .* | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Discipline STEM | | | | | |
| Scienze naturali (Science) | 3+1* | 4+1* | 5+1* | 5 | 5 |
| Informatica (Technology - Engineering) | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica (Engineering) | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica (Mathematics) | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Laboratori STEM | 10-15% delle ore curriculari | | | | - |
| Più inglese scientifico | +1* | +1* | +1* | +1* | +1* |
| Latino e greco opzionali | 50 annue | 50 annue | - | - | - |

* scelte operate in funzione dell'autonomia per il potenziamento delle discipline STEM e dell'Inglese.



| Classe | 1^ | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ |
|--------------------------|---------------------|----|----|--------|----|
| Totale settimanale | 29 | 29 | 30 | 31 | 31 |
| Alternanza scuola-lavoro | | | | 70 ore | |
| Sicurezza | 12 ore nel triennio | | | | |

5. Potenziamento dell'offerta formativa



AREA DELL'INCLUSIONE

Il nostro istituto promuove l'inclusione nel rispetto delle particolarità di ciascun studente, in piena sintonia con le linee educative di personalizzazione indicate dallo stile canossiano.

La personalizzazione della didattica, che pure riguarda tutti gli studenti, è attuata dalla scuola con la formulazione di un Piano annuale dell'inclusione (**PAI**), in cui sono enunciati e coordinati gli interventi di supporto ritenuti efficaci (è un documento che viene redatto al termine di ciascun anno scolastico e che, oltre a mettere in risalto i punti di forza e di criticità emersi nel corso dell'anno, definisce gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico successivo).

È costituito un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** costituito da docenti insegnanti di sostegno e referente d'istituto per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con un Coordinatore del gruppo.

Per le persone con **disabilità** viene garantito il servizio di sostegno e assistenza, nel rispetto delle normative ministeriali. Si è scelto di affidare l'incarico di insegnante di sostegno, se possibile, ad uno o più insegnanti di classe, permettendo così che vi sia una maggior conoscenza della situazione del singolo e della classe, dovuta anche alle ore di insegnamento della materia per cui si è docente di classe. In questo modo si evita anche che l'insegnante di sostegno sia una presenza "aggiuntiva" ma non integrata nel Consiglio di Classe. Ci si prefigge di mantenere il più possibile l'alunno con disabilità all'interno del gruppo classe ma non si escludono attività individualizzate, fuori aula, se necessarie, utilizzando spazi facilmente disponibili nell'istituto (biblioteca, aula con lavagna tradizionale o LIM, o ove utilizzare pc, piccoli ambienti accoglienti adatti per attività docente-alunno)

Per gli alunni con **Disturbi Specifici di Apprendimento** sempre nell'osservanza delle direttive ministeriali, viene affidato l'incarico al coordinatore di classe di redigere il Piano Didattico Personalizzato, dopo aver concordato con genitori, alunni stessi con DSA e, ove necessario, con professionisti che seguano questi ultimi nelle particolari difficoltà, diversi incontri. Fondamentale è poi la condivisione del Piano a livello di Consiglio di Classe.

Per alunni che presentano **altri Bisogni Educativi Speciali**, ovvero particolari segnali di disagio o problematiche di comportamento, eventualmente legate a periodi difficili per la loro crescita, sempre d'intesa con la famiglia, con l'interessato e con eventuali professionisti che possano conoscere la situazione psicologica dell'alunno, viene redatto un Piano Educativo Personalizzato. Anche in questo caso si assegna l'incarico al coordinatore di classe che condivide con il Consiglio di Classe le decisioni da prendere per attuare misure dispensative e compensative, sempre secondo le direttive ministeriali. Si precisa che è data molta importanza agli incontri con psicologi, psicomotricisti, ed altri professionisti che abbiano in carico l'alunno e ad essi partecipano sempre un gruppo di docenti di classe, più il Dirigente Scolastico.

AREA DELLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DELL'ORIENTAMENTO

Il nostro istituto si prefigge, proprio con le attività di **piena inclusione** delle persone con Bisogni Educativi Speciali, in tutte le varie forme (handicap, disturbo specifico di apprendimento o altro), di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Inoltre, si impegna a creare un clima educativo di accoglienza, collaborazione e presa in carico delle eventuali difficoltà manifestate nell'apprendimento da tutti gli alunni. Sono previsti **corsi di recupero** ad inizio secondo quadrimestre e subito dopo la fine dell'anno scolastico, per gli studenti che hanno raggiunto esiti insufficienti in alcune discipline; viene utilizzata, durante tutto il periodo scolastico, una didattica del **sostegno in itinere**, dedicando tempi curricolari a rafforzare le competenze richieste nello studio, in tutte le materie. È frequente inoltre l'offerta di **orario aggiuntivo** (pomeridiano o dalle 12 alle 13 quando la classe termina la giornata scolastica alle 12) durante l'anno scolastico, per singoli, gruppi, o intera classe, che mostrino necessità di rafforzamento nello studio.

Sono accompagnati nell'**inserimento** proficuo nella scuola, gli **alunni provenienti da altri percorsi scolastici**; per questi, sono previsti incontri con gli insegnanti nel periodo di sospensione delle attività didattiche, in modo che si preparino adeguatamente all'esame integrativo delle discipline che non hanno frequentato, che si svolge a fine Agosto-primi di settembre. Viene data particolare attenzione e disponibilità al recupero di talune conoscenze, nel periodo iniziale della frequenza del nuovo corso di studi, anche col fine di aiutare l'alunno ad integrarsi nel nuovo gruppo classe.

Particolarmente importante è il **dialogo insegnante-alunno**, col fine di comprendere le motivazioni del profitto insufficiente in alcune discipline; anche la **famiglia** viene interpellata, non appena risultasse preoccupante la situazione, vista la corresponsabilità nel buon esito degli studi del ragazzo.

A partire dal terzo mese di frequenza della scuola, sono avviati in classe prima, **corsi sul metodo di studio**, affinché ciascuno studente sappia utilizzare procedure di studio personali ma efficaci. Se necessario, vengono proseguiti in classe seconda.

E' incentivato l'**aiuto reciproco fra studenti** nello studio; si sollecita lo studio a coppia o piccolo gruppo, utilizzando anche le aule della scuola che restano a disposizione degli studenti nei pomeriggi (previa registrazione della propria presenza). Vengono attivati dei percorsi di tutoring fra studenti di scuola superiore e fra studenti di grado scolastico diverso (alunni delle superiori che aiutano al pomeriggio quelli delle "medie").

Gli alunni saranno sostenuti nella **motivazione allo studio**, tramite l'utilizzo nelle attività di classe di una didattica innovativa, che renda partecipe l'alunno, che soddisfi e tenga presente anche i suoi interessi. A tal fine concorrono le iniziative di Alternanza Scuola Lavoro, che vanno iniziate dal terzo anno e che il nostro istituto ha deciso di concludere a fine estate del quarto anno. Anche il percorso di Orientamento alla scelta dopo la scuola superiore, che si attua in quarta e quinta, funge da occasione di rafforzamento della motivazione alla proficua conclusione del percorso di studi.

LO SPORTELLO ASCOLTO

Da alcuni anni la scuola ha attivato uno "sportello di ascolto", gestito da un'esperta di counseling, dedicato agli adolescenti e ai loro genitori, per accompagnarli in caso di fragilità ed insicurezza nell'affrontare le problematiche della crescita.

L'ACCOGLIENZA

Si tratta di uno dei tratti caratteristici dell'educazione canossiana. Sentirsi accolti con la propria singolarità, sia come studente che come genitore, dovrebbe essere un tratto caratterizzante e percepibile da chi frequenta il nostro istituto.

- Gli insegnanti della prima settimana conducono per gli alunni delle classi prime attività di conoscenza del personale docente, di visita all'edificio, di conoscenza del personale non docente presente nella scuola, giochi di conoscenza reciproca a coppie, di gruppo, di classe.

- Viene poi organizzata ogni anno una festa, gestita dalla due quinte, in cui gli alunni delle classi prime vengono fatti conoscere al resto dell'istituto e ricevono un dono di benvenuto.

- Particolare attenzione viene data dal coordinatore di classe prima al positivo inserimento della classe nell'istituto, anche tramite le votazioni dei rappresentanti di classe e d'istituto (per le quali necessitano di più tempo)

- L'Accoglienza dei ragazzi che non sono iscritti in prima ma accedono da precedenti altri percorsi scolastici, è particolarmente curata in sede di prove di ammissione e preparazione ad esse (si veda la parte sul successo formativo)

L'ORIENTAMENTO

L'istituto aderisce alla rete bellunese per le attività di Orientamento, per quanto riguarda iniziative per tutti e tre gli ordini di scuola (primaria, secondaria di primo e di secondo grado).

A livello di scuola secondaria, vengono nominate due referenti d'istituto per l'Orientamento in uscita, con particolare attenzione alle necessità anche peculiari dei due indirizzi (biologico-sanitario e pedagogico-sociale).

In base alle proposte concordate negli appuntamenti di programmazione fissate dalla Rete, verranno proposti interventi soprattutto ai ragazzi di quarta e quinta. Questi, promossi dalla Rete, solitamente consistono in:

- Partecipazione alla giornata dell'orientamento a Belluno (in primavera)
- Incontri di aiuto alla scelta tramite la somministrazione di test attitudinali
- Incontri di formazione all'accesso al lavoro: come si redige un curriculum vitae, come si sostiene un colloquio di assunzione
- Incontri informativi sulla situazione del mercato del lavoro in Regione, in Provincia e a livello nazionale
- Incontri formativi per un corretto utilizzo di piattaforme internet da cui ricavare dati per la ricerca del lavoro e per l'accesso all'università

Il nostro istituto organizza:

- I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (si veda la parte dedicata ad esso)
- La giornata al Salone dell'orientamento JobOrienta di Verona (Novembre)
- Incontri con studenti universitari, professionisti, lavoratori di ambiti che gli alunni possano ritenere interessanti (anche dedicando un'assemblea d'istituto denominata "la giornata delle professioni")
- Visite ad aziende
- Incontro per avvicinare gli studenti alla piattaforma "Plan Your Future" e per gestire al meglio le uscite alla ricerca di informazioni per l'orientamento personale

Inoltre, l'istituto cura la comunicazione con i ragazzi in materia di orientamento, in modo che i singoli possano organizzarsi autonomamente per far visita alle varie sedi universitarie negli Open day (informazioni via mail, affissione dépliant su bacheca dedicata, emissione circolari scritte per le classi)

AREA DELL'INTERCULTURA

Il nostro istituto dà piena disponibilità di accoglienza a studenti stranieri che vengano in Italia a fare l'anno di studio all'estero; vi è una tradizione oramai di una quindicina d'anni nei quali, nelle classi o terze o quarte, si sono inseriti per un intero anno scolastico, più raramente per parte di esso, singoli alunni provenienti dai più vari Paesi del Mondo. Inoltre, appoggia le scelte degli alunni interni che volessero svolgere un anno di studio all'estero, dopo aver verificato, anche con le famiglie, che tale opportunità sia frutto di una scelta consapevole (si sconsiglia questa esperienza agli alunni che hanno dimostrato difficoltà scolastiche). Al rientro dall'anno all'estero, gli alunni devono sostenere delle prove di verifica integrative, per le discipline che non erano contemplate nella scuola dove hanno fatto esperienza, o per cui i programmi fossero molto diversi, ma sempre valutando quanto possa costituire una parte di sapere necessario per la prosecuzione degli studi al rientro in Italia.

AREA DEI RAPPORTI COL TERRITORIO

Il nostro istituto da 19 anni porta avanti progetti di **tirocinio** curricolare ed extra-curricolare, sia obbligatori che opzionali, offrendo la possibilità di fare esperienza pratica in terza e quarta superiore, sia in ambito Sanitario/Scientifico che in quello Pedagogico/Sociale, agli studenti dei due indirizzi Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane. Ciò ha permesso di stringere rapporti di collaborazione con Enti presenti nel territorio, sia feltrino, che di residenza degli alunni più lontani:



- Unità Locali Socio-Sanitarie
- Istituti scolastici statali (scuole dell'infanzia/primarie/secondarie di primo grado)
- Scuole dell'infanzia/primarie paritarie
- Asili nido pubblici e privati; nidi in famiglia
- Federazioni Provinciali (per le scuole dell'infanzia della regione Autonoma trentino Alto Adige)
- Cooperative che si occupano di educazione e/o riabilitazione di persone minori o adulte in situazione di disagio e/o di handicap
- Fondazioni per la salute della persona
- Comunità che accolgono minori e/o adulti con difficoltà familiari o in situazione di disagio
- Comunità terapeutiche che ospitano giovani/adulti con problematiche legate alla dipendenza
- Case di riposo
- Parrocchie che gestiscono centri estivi per bambini/ragazzi
- Studi privati di logopedia/fisioterapia/veterinaria
- Farmacie

Con l'introduzione della Legge 107/2015, che ha previsto l'obbligo di inserire come parte integrante del percorso scolastico, in tutti gli indirizzi di scuola superiore, la modalità dell'**Alternanza Scuola Lavoro**, il nostro istituto ha trovato conferma a quanto già predisposto da lungo periodo.

Il nostro Liceo, intende attivare percorsi formativi diversificati tenendo conto, nei limiti del possibile, delle attitudini e degli stili cognitivi degli studenti, consentendo loro di scegliere, tra i vari disponibili, il percorso personale da seguire e anche di proporre di alternativi. Pertanto, oltre alle sedi precedentemente indicate, sono stati stretti rapporti di collaborazione per i percorsi di Alternanza anche con:

- Studi legali
- Aziende di produzione
- Società sportive
- Biblioteche
- Musei
- Associazioni culturali
- Associazioni di Volontariato
- Enti di promozione turistica del territorio

In base alle nostre precedenti esperienze in fatto di tirocini proponiamo per le due classi terze:

- Di svolgere l'esperienza pratica durante il periodo estivo, (da metà Giugno a metà Settembre) individuando le settimane più consone sia allo studente che all'"azienda" in cui verrà inserito. Il tirocinio potrà avere una durata minima di 50 ore, massima di 120 (verrà poi completato, per raggiungere le 200 ore, con altre esperienze, nel corso del quarto anno).

- Di preparare i ragazzi a svolgere l'esperienza pratica con attività in aula, incontri con professionisti dell'ambito lavorativo in cui si verrà inseriti, visite alle strutture dove si verrà inseriti, in orario curricolare precedente
- Di revisionare quanto svolto, anche con la consultazione dei referenti aziendali, facendo fare ai ragazzi un'attività in aula che li porti a valutare e riportare ai compagni quanto hanno vissuto in ambito lavorativo, in orario curricolare successivo
- Di frequentare in orario curricolare 12 ore di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, da inserire nelle 200 ore di Alternanza.

Per le classi quarte, a seconda del numero di ore che ciascun alunno avrà svolto, si concorderanno percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sia in orario scolastico (per la classe IV indirizzo Scienze Umane) sia in orario estivo (per le classi IV di entrambi gli indirizzi).

Le classi quinte verranno coinvolte nel progetto solo con attività in aula di restituzione delle esperienze pratiche condotte nel periodo appena precedente l'inizio dell'ultimo anno scolastico.

Ai genitori chiediamo di condividere il progetto che portiamo avanti con il proprio figlio, dichiarando la loro accettazione del percorso e chiedendo la loro collaborazione se ritenessero di poter essere parte attiva nel reperire sedi per far svolgere tirocinio.

L'istituto ha individuato due insegnanti responsabili della progettazione a livello di Istituto e 7 docenti tutor interni che provvedono all'attuazione e al monitoraggio dei singoli percorsi, seguendo individualmente gli studenti in tirocinio. All'interno di ogni Consiglio di classe di terza, quarta e quinta verrà poi discussa e organizzata l'attività da svolgersi anche in aula prima e dopo l'esperienza pratica, con la collaborazione di tutti i docenti di classe" al posto di "L'istituto ha individuato due insegnanti responsabili del percorso Alternanza, dediti alla progettazione, all'attuazione ed al monitoraggio. All'interno di ogni consiglio di classe terza e quarta verrà poi discussa e organizzata tutta l'attività da svolgersi anche in aula prima e dopo l'esperienza pratica, con la collaborazione di vari insegnanti.

Particolarmente importante, anche per il rapporto con il territorio, il dialogo tutor interno alla scuola - tutor esterno (aziendale), che avverrà sia attraverso una scheda di monitoraggio dell'attività svolta che verrà fatta compilare dal tutor aziendale, sia attraverso gli scambi pre-post e in itinere che i due tutor garantiranno per il buon esito della esperienza.

AREA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ

L'istituto valorizza anche le opportunità formative provenienti dal territorio al fine di stimolare gli alunni, futuri cittadini, ad una riflessione su Diritti e Doveri dell'uomo anche come apertura, dialogo e confronto nel rispetto delle diversità etniche, religiose, culturali. Si educa al valore della legalità e della partecipazione democratica cogliendo il senso delle regole del vivere associato invitando a combattere il bullismo e il Cyberbullismo tramite incontri con la Polizia postale che ogni anno si rivolgono ai ragazzi del Liceo per indicare l'utilizzo corretto dei social media.

Sono al centro dell'attenzione i diritti umani sia per quanto riguarda l'insegnamento del Diritto nel biennio del Liceo Scienze Umane, sia per le lezioni di Storia di tutto il quinquennio di entrambi gli indirizzi. Al tal fine si promuove la partecipazione a Concorsi o a iniziative di informazione-formazione all'interno dell'istituto.

Si aderisce alle proposte delle Scuole in Rete per un mondo di solidarietà e pace, ai percorsi di approfondimento dell'ISBREC (Istituto storico bellunese Resistenza ed Età contemporanea) dedicati alla storia locale, alle proposte dell'Amministrazione comunale nel sottolineare date rilevanti dal punto di vista civile come la Giornata della Memoria, la Giornata del Ricordo, Festa della Liberazione e altri anniversari che attengano alla storia della comunità feltrina.

Sono stati organizzati anche incontri con il Consiglio notarile di Belluno in occasione della Giornata europea della Giustizia Civile o con realtà come l'associazione Emergency, Save the Children, Medici senza frontiere o Migrantes.

Particolare attenzione viene riservata all'informazione sull'Unione Europea con incontri e convegni a cadenza annuale per una apertura verso una analisi critica della realtà contemporanea e allo scopo di fornire strumenti per orientarsi nella complessità del Villaggio globale.

Una formazione critica nei confronti dei Diritti umani si affronta anche mediante l'approccio alla Bioetica riservato all'insegnamento della Filosofia nelle classi terminali di entrambi gli indirizzi. Questo istituto infatti è stato progetto pilota per l'insegnamento della Bioetica a scuola grazie ai contatti con il Comitato etico dell'ULSS feltrina.



Area dell'apprendimento integrato

PARTECIPAZIONE A GARE NAZIONALI IN AMBITO SCIENTIFICO

La scelta di proporre la partecipazione alle gare fa parte dell'applicazione della metodologia STEM, perché mette gli alunni di fronte a problemi complessi, tratti da situazioni differenti rispetto al normale ambiente di apprendimento scolastico. Le proposte che facciamo sono attività in cui non viene, quindi, richiesta la semplice applicazione di regole o ripetizione di nozioni – tuttavia indispensabili – ma che necessitano una fondamentale attività di analisi della situazione, scelta della strategia migliore, ragionamento deduttivo.

Alcune attività sono proposte a squadre, per valorizzare la capacità di lavorare in gruppo, cercando di fare in modo che i punti di forza di ciascun componente della squadra siano messi a disposizione per il progresso di tutti.

La scuola partecipa alle Olimpiadi della matematica (individuali e a squadre), Olimpiadi di Informatica (individuali e a squadre), Olimpiadi delle Scienze Naturali (Individuali)

Valutazione per queste attività

Le attività che proponiamo non sono il punto di arrivo di un percorso didattico, ma costituiscono un nuovo punto di partenza, verso l'acquisizione di quelle competenze (conoscenze, abilità) nelle quali ciascuno si è sentito più in difficoltà nello svolgimento delle prove.

Per questo motivo non può esistere una valutazione scolastica negativa per nessuna delle prove proposte. Al contrario, ogni risultato sarà spunto per una valutazione positiva, in funzione di un ulteriore miglioramento, non solo nelle conoscenze matematiche, informatiche e scientifiche, ma nel complessivo percorso di crescita degli alunni nell'affrontare con rigore scientifico e logico-deduttivo le difficili problematiche che il mondo attuale ci pone di fronte.

PIÙ SPORT

La scuola crede nell'attività motoria e sportiva come strumento d'eccellenza per la formazione della persona. Favorisce la pratica motoria e sportiva attraverso il contatto diretto dei ragazzi con gli organismi sportivi del territorio, partecipando ai Campionati Sportivi Studenteschi ai vari livelli, organizzati dal MIUR e dal CONI, in discipline individuali e di squadra. In orario curricolare vengono proposti, oltre alle attività "tradizionali" in palestra, corsi di sci, nuoto, pattinaggio su ghiaccio, orienteering, arrampicata, uscite naturalistiche. In orario extracurricolare organizza incontri per favorire la pratica di sport di squadra.



TEATRO A SCUOLA

Il corso, di durata annuale, si svolge in orario extracurricolare. Le attività laboratoriali, sotto la direzione di personale competente, hanno i seguenti obiettivi:

1. far socializzare i partecipanti all'interno del gruppo
2. costruire la relazione di gruppo
3. far conoscere le potenzialità comunicative del teatro
4. far nascere e sviluppare attenzione ed interesse verso il teatro
5. fornire impostazioni di base a livello corporeo e gestuale
6. fornire consapevolezza delle potenzialità espressive del proprio corpo
7. produrre uno spettacolo teatrale



LATINO E GRECO OPZIONALI

Agli studenti delle Scienze Applicate è offerta la possibilità di frequentare un corso opzionale di durata biennale per acquisire le basi della Lingua Latina.

Agli studenti delle Scienze Applicate e Scienze umane è offerta la possibilità di frequentare un corso opzionale per acquisire le basi della Lingua Greca.

EDUCAZIONE PSICOAFFETTIVA

L'istituto promuove la dimensione *psicoaffettiva* mediante la proposta di attività, guidate da psicologi, psicoterapeuti e counselor, che consentano una presa di coscienza di sé e un'espressione creativa del soggetto, anche in funzione dell'orientamento scolastico e lavorativo.

INCONTRI DI SPIRITUALITÀ

Nel corso dell'anno sono offerti ai ragazzi dei momenti di riflessione sul senso della vita alla luce della fede per educare in loro la dimensione spirituale. All'inizio dell'anno la scuola partecipa alla celebrazione della Messa insieme alle altre scuole superiori della città. L'8 maggio, nel ricordo di Santa Maddalena di Canossa, fondatrice dell'Istituto, viene organizzato un momento celebrativo.